

DARIO

TAVOLA 1

1\2 Una banda musicale suona sul palco in piazza, tra le aiuole. Sopra il titolo: **MUSICA DI SANGUE.**

3 Festa in piazza. D è a sinistra di fronte a una bancarella con una ragazza.

D:

Un roccocò, per favore.

Ragazza:

Subito.

4 PPP da sx di lato D che mangia la ciambella (il roccocò), tra i passanti.

D pensa:

(Bella festa. C'è questa impresa spaventosa che aspetta me e Rizzo in Abruzzi, nel frattempo è piacevole girare per la Campania. Ma... piove!)

5 In totale dall'alto, la piazza si svuota con la gente che si allontana frettolosa, solo la banda continua a suonare.

Piove. Muta.

6 Nella pioggia un grido:

AHH!

TAVOLA 2

1 Biblioteca. Quattro gentiluomini sono seduti a un tavolo, Mella coi baffi bianchi, Sogno col pizzetto, Casto semicalvo, Regna con gli occhiali. In quest'ordine da sinistra, D in piedi a destra.

Regna:

Agente Cardone, avete saputo?

D:

Sì, prefetto.

2 PP di spalle da sx D, di faccia il prefetto seduto.

Prefetto:

Hanno ucciso il cavallo del conte Sogno. Ma prego, sedete.

D:

Grazie.

3\4 In FI i cinque, Mella a sinistra, D seduto a destra un po' discosto dal tavolo.

Sogno:

Mi costava un occhio. Agente, trovate il responsabile.

D:

Lo farò, signor conte. Avete lasciato il cavallo a lato del palco dell'orchestra e vi siete allontanato coi vostri amici...

5 PP di Sogno da dx.

Sogno:

Sì, questi signori. Ho lasciato il cavallo a Carlo, un facchino di piazza uso a ciò. Dice... Ma parlategli voi stesso, è qui fuori. Carlo, entrate!

6 PP da sx di D che si volge indietro verso Carlo, ometto popolano che entra col cappello di paglia in mano.

D:

Amico, volete dirmi che è accaduto?

Carlo:

Reggevo il cavallo perchè il conte aveva detto che sarebbe tornato fra dieci minuti, ho sentito un colpo, la folla si allontanava per la pioggia e il cavallo è stramazato.

TAVOLA 3

1 PP Carlo da dx.

Carlo:

Ho urlato di paura. Ho guardato e la bestia aveva un coltello nell'altro fianco. Ma non ho visto nessuno, c'era molta gente che si allontanava.

2 PP di spalle D da sx, di faccia il prefetto Regna gli porge un coltello.

Regna:

Questa è l'arma. So che siete un poliziotto di prim'ordine e spero che farete questa cortesia al mio amico.

D:

E' mio dovere, prefetto. Spero di essere all'altezza. Conte, di chi sospettate?

3 Viso conte Sogno da dx.

Sogno:

Di nessuno. Non ho nemici. Tutti mi temono, sono uno dei padroni di Nola.

Da FC:

Che intendete? Avete minacciato qualcuno?

4 Esterno, la palazzina con la scritta CIRCOLO NOBILIARE.

Dalla palazzina:

No. Ma nessuno mi farebbe un tale torto sapendo che poi mi vendicherei.

5 PP di Regna che si volta da sx verso Sogno gesticolando.

Regna:

Ehm, Sogno. Non usate questo tono apocalittico. Siete un gentiluomo.

Sogno:

Certo. Non pagherei un sicario, ma il miglior avvocato di Napoli per fargli avere il massimo.

6 PP di D da dx quasi di spalle che guarda verso la finestra.

D:

Ecco. Ha smesso di piovere. Andiamo sul luogo del fatto.

TAVOLA 4

1\2 Nella piazza deserta, accanto al palco deserto, i cinque uomini sono a lato del cavallo morto. I quattro in disparte e

solo D accoccolato accanto al cavallo. Più in disparte Carlo. D è da sx. Gli altri più dietro.

D pensa:

(Povera bestia...)

Regna:

La banda suonava *Te voglio bene assai*.

3 PP da sx di D.

D pensa:

(Era un pugnale qualunque, il colpo è stato inferto sull'arteria del collo, da uno che conosce i cavalli...)

4 PPPP da dx di spalle D che chiama Carlo sul fondo. I quattro signori seguono la scena.

D:

Carlo, venite per favore.

5 Di spalle da sx Carlo, di faccia D.

D:

Voi fate il lavoro di facchino e tenete i cavalli dei signori quando vengono in piazza per breve tempo. Chi altri fa questo lavoro?

Carlo:

Io...

6 PP di Regna da sx perplesso, gli altri tre signori attorno a lui.

Da FC:

Rispondete, Carlo.

Da FC:

Mio cugino Attilio.

TAVOLA 5

1 Viso da sx di Carlo tesisissimo che guarda il cavallo in avanti FC. Sul fondo D va verso il prefetto Regna.

D:

Prefetto, mandate a cercare Attilio, l'altro facchino di piazza, per favore.

Regna:

Ah, Attilio Muccino, il parente di Carlo.

Sogno:

?

2 Biblioteca. Al tavolo sono seduti, a sinistra nostra e del tavolo, i tre gentiluomini, per ultimo in fondo Regna.

Sogno è in piedi accanto a lui. A destra D è di spalle, da sx di fronte a Carlo a sinistra e l'infido Attilio a destra.

Attilio:

Che volete? Stavo a casa mia a farmi i fatti miei.

3 Di spalle da dx Attilio, di faccia D tira fuori da dentro la giacca il coltello.

Dida.

Per risposta Dario cava fuori il coltello.

D:

Riprendetevi il vostro coltello, prego.

Attilio:

!

4 Da dx Attilio indietreggia terrorizzato. Carlo alla sinistra lo guarda furibondo.

Attilio:

Io... **Non è mio!**

Carlo:

E' tuo! Ti ho visto allontanarti ma non volevo crederci.

Siamo parenti! Dicevi che mi avresti rovinato perchè ti tolgo il lavoro, ma... questo!

5 Di spalle da dx Attilio. Sogno, a denti stretti, gelido, lo tiene per il bavero e lo schiaffeggia ripetutamente.

Attilio:

Pietà, pietà!

6 D di spalle quasi da sx rivolto verso Regna che si è alzato in piedi e tende una mano in avanti.

D:

Prefetto, ma che modi sono questi?...

Regna:

Basta, conte. Di lui si occuperà la giustizia. Vergognatevi, conte! Maledizione!

Fine dell'episodio.